



NUOVO CINEMA DONBOSCO

VIALE GRIGOLETTI, 3
PORDENONE

INGRESSO GRATUITO

Per informazioni:
Caterina Barillari
tel. 335 149 1969
caterina.barillari@asfo.sanita.fvg.it

A conclusione dell'edizione 2022/2023 della programmazione Nuovo Cinema Don Bosco, Vi invitiamo alla visione di due film che ci accompagneranno alla scoperta di quanto ci accomuna e ci completa l'incontro con le diversità.

Lo faremo dialogando con i registi, Valentina Bertani e Carlo Zoratti, e con gli operatori Mario Paolini, Emiliana Cattai e Caterina Barillari.

INSIEME significa che ciascuno compensa le criticità dell'altro e amplifica le sue potenzialità in una somma in cui 1 + 1 è molto più di 2.

VENERDÌ 14 APRILE

ORE 20.45

LA TIMIDEZZA DELLE CHIOME

alla presenza dell'autrice Valentina Bertani



Con Benjamin Israel, Joshua Israel, Sergio Israel, Monica Carletti, Michela Scaramuzza

Italia, Israele, 2022, 96'

Quando la scuola finisce e comincia l'età adulta, Benjamin e Joshua Israel, due gemelli omozigoti di origine ebraica, iniziano a sentirsi oppressi. Mentre amici e compagni di classe pianificano una nuova vita, loro non riescono a immaginare il futuro. Avere vent'anni e un naturale carisma unito a una buona dose di spavalderia non basta se hai una disabilità intellettiva e il mondo in cui vivi non sembra essere fatto per accoglierti. Sentendosi esclusi, Benjamin e Joshua si confrontano con i limiti imposti dagli altri senza avere paura di sbatterci contro. Joshua desidera fare sesso per la prima volta, mentre Benjamin insegue l'utopia di un amore. Anche se i due entrano spesso in conflitto tra loro, il loro legame è impossibile da sciogliere. Impareranno presto che crescere significa dare spazio all'altro senza fargli ombra.

Seguendo un momento decisivo nel percorso formativo di due gemelli cresciuti in simbiosi, Bertani mette al centro la loro necessità di emanciparsi per poter crescere davvero e riplasma il film sulle possibilità e i desideri dei suoi eroi, ne rivela le paure più esposte e i timori meno scontati, si modula sul ritmo irregolare del loro muoversi diversamente dagli altri, eludendo sapientemente le secche dell'operazione patetica. Perché la disabilità non cannibalizza la storia, casomai è un dato assodato da subito, e il vittimismo cozza con il carattere fiero e euforico dei ragazzi. Un film altro, non facile eppure semplicissimo, così schietto e libero come i suoi protagonisti.

VENERDÌ 21 APRILE

ORE 20.45

THE SPECIAL NEED

alla presenza dell'autore Carlo Zoratti



L'autismo impedisce ad Enea, ventinovenne che risiede nel piccolo centro di Terenzano (Udine), di avere quella vita affettivo-sessuale di cui sente sempre di più la mancanza. Due suoi amici, Alex e Carlo, decidono allora di aiutarlo. A bordo di un vecchio furgone Volkswagen, lo stesso regista guida, insieme ad Alex, l'amico Enea alla ricerca di un corpo affine, senza pietismi o eccessive accortezze, in un continuo dialogo tra pari. Si avverte empatia maschile e affetto tra i tre uomini, voglia di condividere un'esperienza e di portare a termine un obiettivo all'interno di un particolare viaggio iniziatico che apre ad inattese conquiste. Soprattutto per

Carlo e Alex, messi, in conclusione, davanti ad una visione del sesso e dell'amore, e forse anche del mondo, di cui Enea è splendido e luminoso latore.

*Siamo dalle parti di un documentario atipico, generoso e tenero, che trova il momento poetico proprio quando non lo sta cercando, in alcuni botta e risposta genuini e spiazzanti, oltreché capace - e qui sta la sua forza - di sollevare domande importanti di cui si aspetta da troppo risposta da parte delle istituzioni. Nonostante si focalizzi su un caso specifico, **The Special Need** affronta in maniera frontale e esaustiva una questione delicata e socialmente calda, strettamente connessa con quel bisogno d'amore e di condivisione che si nasconde in ognuno, molto al di là delle gabbie in cui è costretto a vivere.*